

Valpreda indicò al giudice il deposito degli esplosivi

Reso noto il verbale del sopralluogo alla via Tiburtina - La testimonianza del brigadiere che accompagnò l'ex-ballerino

Roma 13 aprile, notte. E' stato reso noto il verbale redatto dal giudice istruttore Cudillo il 18 gennaio scorso durante il sopralluogo sulla via Tiburtina nel punto in cui, secondo l'accusa, sarebbe stato nascosto l'esplosivo usato negli attentati dinamitardi di Milano e Roma. Il documento contiene l'esatta indicazione del nascondiglio e la testimonianza di uno dei sottufficiali di pubblica sicurezza il quale, nella notte tra il 15 e il 16 dicembre 1969, accompagnò Valpreda sul posto. L'imputato era stato fermato la mattina di quello stesso gior-

no a Milano e subito trasferito a Roma. Dopo un lungo interrogatorio nei locali della questura, Valpreda si offrì di indicare agli inquirenti il nascondiglio e tra le due e le due e cinquanta della notte si recò sul posto assieme agli agenti, collaborò con loro e li aiutò a ritrovare il punto esatto, in cui era stato celato il pacco di esplosivo.

Dopo il confronto con il tassista Rolandi, Valpreda fu nuovamente interrogato su questo punto dal giudice, ma le sue risposte furono evasive, imprecise. Per questo motivo l'accusa ritiene importante la testimonianza del brigadiere di pubblica sicurezza Vincenzo Santillo il quale accompagnò Valpreda e raccolse per primo dalla sua voce l'esatta indicazione del nascondiglio.

Il verbale del giudice precisa che «passando fra due lunghi paracarri si arriva a un viottolo piuttosto ripido, lungo metri 13,70, che porta a un'altra stradina di campagna, quella che costeggia la scarpata. La stradina può essere raggiunta anche percorrendo altri due viottoli (uno lungo 9 metri, l'altro 12 metri) entrambi più scoscesi del primo. In quel punto esiste anche un cunicolo che passa sotto la Tiburtina. Il posto, stando a come lo hanno descritto i magistrati nel verbale, non è dei più invitanti: fra rami secchi ed erba si notano frequenti rifiuti; la casa più vicina è a 250 metri».

Il verbale precisa testualmente che il brigadiere Santillo disse: «La buca è quella indicata da Valpreda come deposito dell'esplosivo... Debbo però precisare che nella notte fra il 15 e il 16 dicembre 1969 la buca stessa non presentava al fondo sassi, ma soltanto terra smossa, e che i margini erano più delineati e ristretti, per la presenza di foglie e di ramoscelli secchi, nonché di vegetazione erbacea».

L'istruttoria intanto procede.

Per il 21 aprile si attende il deposito della perizia balistica. Nei prossimi giorni, intanto, si conosceranno i risultati di una nuova indagine disposta dal giudice istruttore che potrebbe riservare un piccolo colpo di scena.

PER ORDINE DELLA PROCURA

Perquisita a Sassari la camera del lavoro

Cagliari 13 aprile, notte.

I carabinieri, su mandato del procuratore della Repubblica, hanno perquisito ieri a Sassari i locali della Camera del lavoro. Sull'operazione di polizia viene mantenuto il più stretto riserbo, ma a quanto si è potuto sapere i carabinieri hanno sequestrato numerosi documenti. Secondo un comunicato della CGIL in proposito «tale grave azione è stata motivata dal sospetto che la CGIL custodisce dati rilevati clandestinamente dagli uffici della SIR di Porto Torres, riguardanti la produzione, i processi di lavorazione, il rendimento e la qualità degli impianti.

«La segreteria camerale — conclude il comunicato — mentre conferma la propria volontà dell'impegno e della guida dei lavoratori per il progresso e per l'elevamento della condizione operaia, esprime la propria indignata protesta e fa appello ai lavoratori e alla pubblica opinione perché nel momento del rilancio delle lotte di primavera rinnovino la combattività e il vigore manifestati nello scorso autunno, non trascurando l'opportunità della vigilanza e il fermo atteggiamento nel respingere ogni provocazione da qualsiasi parte essa provenga».

Da Roma si è appreso che Luciano Lama a nome della segreteria della CGIL ha inviato all'onorevole Restivo, ministro degli interni, un telegramma di protesta.